

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa di :

III DOMENICA DI PASQUA (C)

Il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:

DALLA TRISTEZZA ALLA GIOIA !

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" abbastanza aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (Atti degli Apostoli 5,27-32.40-41)

In quei giorni gli apostoli di Gesù furono arrestati e portati davanti al sommo sacerdote, che cominciò ad accusarli dicendo con arroganza: "Non vi avevamo espressamente proibito di parlare di quel Gesù? Ed ecco, voi invece avete riempito tutta Gerusalemme dei suoi insegnamenti: continuando a dire che a farlo morire siamo stati noi!". Allora Pietro e gli altri apostoli, risposero con coraggio: "Bisogna obbedire innanzitutto a Dio: prima che agli uomini! Quel Gesù che voi avete barbaramente ucciso sulla croce, ora è vivo: ed è stato proprio il Dio dei nostri antenati a resuscitarlo. Lo ha fatto salire al Suo fianco, nominandolo Signore e Salvatore: affinché tutti (anche voi) possiate convertirvi e ricevere il perdono dei peccati. Ora, di questo noi siamo testimoni oculari: perché Lo abbiamo rivisto risorto con i nostri occhi. Quindi abbiamo il dovere di parlarne: offenderemmo lo Spirito Santo, se stessimo zitti!". I sacerdoti allora, infuriati, li fecero frustare a sangue: ordinando loro di non parlare più di Gesù. Ma quelli, lieti di essere stati oltraggiati per amore di Cristo, se ne andarono via pieni di GIOIA !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 29,3-6.11-13)

Ti esalto con GIOIA mio Dio, perché mi hai risollevato: non hai permesso che i miei nemici potessero godere delle mie sventure. Ero già con un piede nella fossa, ma tu mi hai fatto risalire su: mi hai fatto rivivere. Cantate inni a Dio, voi che avete fiducia in Lui. Celebratelo e lodatelo, perché la Sua rabbia si spegne subito: la Sua bontà invece dura per sempre. Quando alla sera ci corichiamo piangendo, al mattino Lui ci fa svegliare felici. Ascoltami Signore: abbi pietà di me e vieni in mio aiuto. Io ti ringrazierò sempre, perché trasformi le mie lacrime in danza: il mio pianto in GIOIA!

SECONDA LETTURA (dall'Apocalisse di Giovanni 5,11-14)

Io Giovanni, ho visto milioni e milioni di angeli attorno al trono di Dio, che dicevano con voce forte: "A Gesù, l'agnello che è stato ucciso per voi, date potenza e benedizione: onore e gloria!". E poi ho sentito tutte le creature del cielo e della terra e tutto ciò che il mondo contiene, esclamare: "A Dio che siede sul trono del cielo ed a Gesù l'Agnello immolato per noi, siano dati lode e potenza, onore e gloria: nei secoli dei secoli!". I quattro cherubini risposero: "Amen!". E tutti si prostrarono in adorazione: pieni di GIOIA !

VANGELO (Giovanni 21,1-19)

Ecco come Gesù risorto, apparve un'altra volta ai Suoi discepoli: riempiendoli di GIOIA. Pietro, Tommaso, Natanaèle, Giacomo, Giovanni ed altri due, erano tornati nella loro terra sul lago di Tiberiade: dove facevano i pescatori prima di incontrare Gesù. Probabilmente cominciarono a predicare lì, ma senza successo. Allora Pietro salì sulla sua barca e disse: "Basta, io torno a fare il pescatore!". E gli altri risposero: "Veniamo con te anche noi!".

Così passarono tutta la notte in mare: ma non presero niente. All'alba stavano tornando a riva pieni di TRISTEZZA, quando un uomo dalla spiaggia gridò loro da lontano: "Non avreste da darmi qualcosa da mangiare?". Quelli risposero: "No: non abbiamo preso niente!". Allora lui disse: "Se volete prendere qualcosa, dovete buttare la rete più in là: dalla parte destra della barca!". Quelli fecero come aveva detto. E raccolsero una miriade di pesci: tanti che non riuscirono nemmeno a tirare su le reti!

Giovanni subito capì e disse a Pietro: "È Gesù!". Allora Pietro essendo nudo si mise qualcosa addosso: e si buttò in mare nuotando verso la spiaggia. Gli altri invece portarono la barca a riva, trascinando dietro anche le reti piene di pesci. Infatti erano lontani dalla riva, sì e no un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro che c'era acceso un fuoco con sopra dei pani e dei pesci. Disse allora Gesù: "Su forza, portate anche i pesci che avete preso ora!". Così Pietro andò verso la barca, trascinò a terra la rete, e vi contò ben 153 grossi pesci: tutte le razze allora conosciute. E benché i pesci fossero così tanti, la rete non si strappò.

Allora Pietro capì. Era come se Gesù gli avesse detto: "Continua a gettare la mia rete al mondo e diventerai pescatore di uomini: raccoglierai intorno a te gente di tutte le razze conosciute. Se poi in un luogo non ti ascoltano, tu butta la rete più in là da un'altra parte: e lì raccoglierai. Ed anche se raccoglierai tante persone, io le terrò unite: la tua rete non si strapperà!".

Mentre Pietro pensava queste cose, Gesù esclamò: "Su, venite a mangiare!". E mentre mangiavano, nessuno osava domandargli se era veramente Lui: ma tutti lo sapevano bene. Subito dopo infatti Gesù prese il pane, lo spezzò: e lo diede ad ognuno. E poi diede loro anche i pesci. Era la terza volta che Gesù appariva ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Poco prima della cattura di Gesù, Pietro gli aveva detto con presunzione: "Anche se dovessero abbandonarti gli altri, io non lo farò mai!". Invece poi lo aveva rinnegato tre volte. Quand'ebbero finito di mangiare allora Gesù disse a Simon Pietro: "Simone figlio di Giovanni, mi ami ancora più degli altri?". Ma Pietro rispose TRISTE: "Signore tu lo sai: io ti voglio bene ...". E Gesù: "Allora perché non vuoi più guidare le mie pecorelle? Forse non mi ami più?".

E Pietro: "No Signore, tu lo sai che io ti voglio bene ...". E Gesù: "Allora perché non vuoi più guidare le mie pecorelle? Mi vuoi bene sì o no?". Pietro rimase male vedendo che Gesù glielo chiedeva per la terza volta, e spazientito rispose: "Insomma Signore, tu sai tutto: lo sai che ti voglio bene!". E Gesù: "Allora guida le mie pecorelle!". E Pietro TRISTE: "Ma io ti ho rinnegato addirittura tre volte ...". E Gesù: "Certo, mi hai rinnegato tre volte, ma io ti ho fatto ripetere che mi vuoi bene tre volte: quindi, ora siamo pari!". E tutti si misero a ridere, pieni di GIOIA.

Concludendo poi Gesù disse a Pietro: "Quando eri giovane andavi dove volevi e facevi quello che volevi, ma ora da vecchio un altro ti guiderà e ti dirà dove andare". Si riferiva al fatto che Dio avrebbe portato Pietro addirittura nella capitale dell'Impero: a Roma. Infine lo guardò dritto negli occhi e concluse: "Seguimi!". Pietro fece cenno di sì con la testa: e nel cuore di tutti ritornò la GIOIA !

[Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)

TABELLA DI CONFRONTO

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra)
ed i testi biblici originali (colonna di sinistra)

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA</u> (Atti degli Apostoli 5,27b-32.40b-41)</p> <p><i>In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo:</i></p> <p><i>"Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo".</i></p> <p><i>Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: "Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati.</i></p> <p><i>E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono".</i></p> <p><i>Fecero flagellare (gli Apostoli) e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA</u> (Atti degli Apostoli 5,27b-32.40b-41)</p> <p><i>In quei giorni gli apostoli di Gesù furono arrestati e portati davanti al sommo sacerdote, che cominciò ad accusarli dicendo con arroganza:</i></p> <p><i>"Non vi avevamo espressamente proibito di parlare di quel Gesù? Ed ecco, voi invece avete riempito tutta Gerusalemme dei suoi insegnamenti: continuando a dire che a farlo morire siamo stati noi!".</i></p> <p><i>Allora Pietro e gli altri apostoli, risposero con coraggio: "Bisogna obbedire innanzitutto a Dio: prima che agli uomini! Quel Gesù che voi avete barbaramente ucciso sulla croce, ora è vivo: ed è stato proprio il Dio dei nostri antenati a resuscitarlo. Lo ha fatto salire al Suo fianco, nominandolo Signore e Salvatore: affinché tutti (anche voi) possiate convertirvi e ricevere il perdono dei peccati.</i></p> <p><i>Ora, di questo noi siamo testimoni oculari: perché Lo abbiamo rivisto risorto con i nostri occhi. Quindi abbiamo il dovere di parlarne: offenderemmo lo Spirito Santo, se stessimo zitti!".</i></p> <p><i>I sacerdoti allora, infuriati, li fecero frustare a sangue: ordinando loro di non parlare più di Gesù. Ma quelli, lieti di essere stati oltraggiati per amore di Cristo, se ne andarono via pieni di GIOIA !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 29.3-6.11-13)</p> <p><i>Rit. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.</i></p> <p><i>Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.</i></p> <p><i>Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.</i></p> <p><i>Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto! Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 29.3-6.11-13)</p> <p><i>Ti esalto con GIOIA mio Dio, perché mi hai risollevato: non hai permesso che i miei nemici potessero godere delle mie sventure. Ero già con un piede nella fossa, ma tu mi hai fatto risalire su: mi hai fatto rivivere.</i></p> <p><i>Cantate inni a Dio, voi che avete fiducia in Lui. Celebratelo e lodatelo, perché la Sua rabbia si spegne subito: la Sua bontà invece dura per sempre. Quando alla sera ci corichiamo piangendo, al mattino Lui ci fa svegliare felici.</i></p> <p><i>Ascoltami Signore: abbi pietà di me e vieni in mio aiuto. Io ti ringrazierò sempre, perché trasformi le mie lacrime in danza: il mio pianto in GIOIA !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> (dall'Apocalisse di Giovanni 5,11-14)</p> <p><i>Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> (dall'Apocalisse di Giovanni 5,11-14)</p> <p><i>Io Giovanni, ho visto milioni e milioni di angeli attorno al</i></p>

<p><i>trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: "L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione".</i></p> <p><i>Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: "A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli". E i quattro esseri viventi dicevano: "Amen". E gli anziani si prostrarono in adorazione.</i></p>	<p><i>trono di Dio, che dicevano con voce forte: "A Gesù, l'agnello che è stato ucciso per voi, date potenza e benedizione: onore e gloria!".</i></p> <p><i>E poi ho sentito tutte le creature del cielo e della terra e tutto ciò che il mondo contiene, esclamare: "A Dio che siede sul trono del cielo ed a Gesù l'Agnello immolato per noi, siano dati lode e potenza, onore e gloria: nei secoli dei secoli!". I quattro cherubini risposero: "Amen!". E tutti si prostrarono in adorazione:</i></p> <p><i>pieni di GIOIA !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Giovanni 21,1-19)</u></p> <p><i>In quel tempo Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: "Io vado a pescare". Gli dissero: "Veniamo anche noi con te".</i></p> <p><i>Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: "Figlioli, non avete nulla da mangiare?". Gli risposero: "No". Allora egli disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci.</i></p> <p><i>Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.</i></p> <p><i>Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: "Portate un po' del pesce che avete preso ora". Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò.</i></p> <p><i>Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Giovanni 21,1-19)</u></p> <p><i>Ecco come Gesù risorto, apparve un'altra volta ai Suoi discepoli: riempiendoli di GIOIA. Pietro, Tommaso, Natanaele, Giacomo, Giovanni ed altri due, erano tornati nella loro terra sul lago di Tiberiade: dove facevano i pescatori prima di incontrare Gesù. Probabilmente cominciarono a predicare lì, ma senza successo. Allora Pietro salì sulla sua barca e disse: "Basta, io torno a fare il pescatore!". E gli altri risposero: "Veniamo con te anche noi!".</i></p> <p><i>Così passarono tutta la notte in mare: ma non presero niente. All'alba stavano tornando a riva pieni di TRISTEZZA, quando un uomo dalla spiaggia gridò loro da lontano: "Non avreste da darmi qualcosa da mangiare?". Quelli risposero: "No: non abbiamo preso niente!". Allora lui disse: "Se volete prendere qualcosa, dovete buttare la rete più in là: dalla parte destra della barca!". Quelli fecero come aveva detto. E raccolsero una miriade di pesci: tanti che non riuscirono nemmeno a tirare su le reti!</i></p> <p><i>Giovanni subito capì e disse a Pietro: "È Gesù!". Allora Pietro essendo nudo si mise qualcosa addosso: e si buttò in mare nuotando verso la spiaggia. Gli altri invece portarono la barca a riva, trascinando dietro anche le reti piene di pesci. Infatti erano lontani dalla riva, sì e no un centinaio di metri.</i></p> <p><i>Appena scesi a terra, videro che c'era acceso un fuoco con sopra dei pani e dei pesci. Disse allora Gesù: "Su forza, portate anche i pesci che avete preso ora!". Così Pietro andò verso la barca, trascinò a terra la rete, e vi contò ben 153 grossi pesci: tutte le razze allora conosciute. E benché i pesci fossero così tanti, la rete non si strappò.</i></p> <p><i>Allora Pietro capì. Era come se Gesù gli avesse detto: "Continua a gettare la mia rete al mondo e diventerai pescatore di uomini: raccoglierai intorno a te gente di tutte le razze conosciute. Se poi in un luogo non ti ascoltano, tu butta la rete più in là da un'altra parte: e lì raccoglierai. Ed anche se raccoglierai tante persone, io le terrò unite: la tua rete non si strapperà!". Mentre Pietro pensava queste cose,</i></p> <p><i>Gesù esclamò: "Su, venite a mangiare!". E mentre mangiavano, nessuno osava domandargli se era veramente Lui: ma tutti lo sapevano bene. Subito dopo infatti Gesù prese il pane, lo spezzò: e lo diede ad ognuno. E poi diede loro anche i pesci. Era la terza volta</i></p>

<p>risorto dai morti.</p> <p>Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli".</p> <p>Gli disse di nuovo, per la seconda volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pascola le mie pecore". Gli disse per la terza volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: "Mi vuoi bene?", e gli disse: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecore.</p> <p>In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi". Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: "Seguimi".</p>	<p>che Gesù appariva ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.</p> <p>Poco prima della cattura di Gesù, Pietro gli aveva detto con presunzione: "Anche se dovessero abbandonarti gli altri, io non lo farò mai!". Invece poi lo aveva rinnegato tre volte.</p> <p>Quand'ebbero finito di mangiare allora Gesù disse a Simon Pietro: "Simone figlio di Giovanni, mi vuoi ami ancora più degli altri?". Ma Pietro rispose TRISTE: "Signore tu lo sai: io ti voglio bene ...". E Gesù: "Allora perché non vuoi più guidare le mie pecorelle?</p> <p>Forse non mi ami più?". E Pietro: "No Signore, tu lo sai che io ti voglio bene ...". E Gesù: "Allora perché non vuoi più guidare le mie pecorelle? Mi vuoi bene sì o no?". Pietro rimase male vedendo che Gesù glielo chiedeva per la terza volta, e spazientito rispose: "Insomma Signore, tu sai tutto: lo sai che ti voglio bene!". E Gesù: "Allora guida le mie pecorelle!".</p> <p>E Pietro TRISTE: "Ma io ti ho rinnegato addirittura tre volte ...". E Gesù: "Certo, mi hai rinnegato tre volte, ma io ti ho fatto ripetere che mi vuoi bene tre volte: quindi, ora siamo pari!". E tutti si misero a ridere, pieni di GIOIA.</p> <p>Concludendo poi Gesù disse a Pietro: "Quando eri giovane andavi dove volevi e facevi quello che volevi, ma ora da vecchio un altro ti guiderà e ti dirà dove andare". Si riferiva al fatto che Dio avrebbe portato Pietro addirittura nella capitale dell'Impero: a Roma. Infine lo guardò dritto negli occhi e concluse: "Seguimi!".</p> <p>Pietro fece cenno di sì con la testa: e nel cuore di tutti ritornò la GIOIA !</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------